

PALESTRA INTERNA

Bibi Yamamoto

Full Cycle

Part 1, Part 2, Part 3, Part 4

Tokyo dal 2015 ad oggi

Video installazione

Bibi Yamamoto è nata a Rio de Janeiro nel 1984, vive e lavora a Milano. Ha studiato storia dell'arte nel sud Italia e pochi anni dopo si è trasferita a Milano dove lavora come art director per l'industria della moda. La produzione artistica di Bibi comprende fotografie analogiche, pitture a olio, sculture in argilla, installazioni di oggetti ritrovati spesso di grandi dimensioni.

Nel 2017 ha realizzato una prima edizione di sculture in bronzo, in collaborazione con la Fonderia artistica Battaglia nell'ambito del progetto Open Studio. Dal 2002 è impegnata nella costruzione di un archivio video. Il corpus comprende circa 80 brevi film.

Nei video, l'artista mette a confronto astrazione ed elementi figurativi, documenta comportamenti, registra l'attività umana facendo emergere aspetti economici e sociali. I video realizzati con il cellulare mostrano le azioni quotidiane invisibili, sebbene sotto gli occhi di tutti: l'inscatolamento, l'organizzazione degli oggetti, la preparazione al consumo, quelli che potremmo definire making of di una giornata di vita. Il sincero coinvolgimento dell'osservatrice si esprime attraverso pochi elementi: l'inquadratura, l'uso espressivo di ombre e colori e l'intuizione, senza interferire con ciò che osserva.

Born in Rio de Janeiro in 1984, Bibi Yamamoto lives and works in Milan. She studied history of art in southern Italy and a few years later she moved to Milan, where she currently works as art director in the fashion industry. Bibi's artistic production includes analogue photographs, oil paintings, clay sculptures, installations composed with found objects, often large in scale.

In 2017 she realized the first bronze sculptures in collaboration with Fonderia artistica Battaglia, as part of the project Open Studio. Since 2002 she is working towards the realization of a video archive. The corpus includes around 80 short films.

In the videos the artist puts in relation abstraction and figurative elements, she documents behaviors, register human activities highlighting social and economical aspects. The videos, shot with a mobile phone, portray daily actions which are invisible and yet overt: the canning, the organization of objects, the preparation to consumption, what we could define as the 'making of' a day in a lifetime. The sincere involvement of the observer is expressed through few elements: the shots, the expressive use of shadows and colors and intuition, which, however, never interfere with what she observes.